

“Cliniche private con l’Ausl”

Appello Pdl: “Non escano dalla rete della Sanità”

FORLÌ - “In Emilia-Romagna i centri clinici privati sono diventati un punto di riferimento per tantissimi pazienti che, visti anche i lunghi tempi d’attesa della sanità pubblica, spesso preferiscono appoggiarsi a strutture private. Ma perché, allora, queste strutture autorizzate dalle Ausl non devono essere in rete con la sanità pubblica?”. A chiederselo è il consigliere regionale **Luca Bartolini** primo firmatario di una interrogazione presentata in Regione e sottoscritta da tutti gli 11 consiglieri regionali del Pdl, sull’esclusione delle cliniche e dei centri analisi privati autorizzati dall’Ausl dalla rete Sole. “Questo progetto ‘Sanità On LinE’ (‘Sole’) è una rete informatica che collega 3.800 medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta con tutte le strutture e i medici specialistici delle Ausl regionali - spiega Bartolini-. Questo progetto favorisce la presa in carico

dei pazienti grazie a una migliore comunicazione tra i medici che hanno in cura la persona. Richieste di esami, visite, referti, dimissioni dall’ospedale sono tutti documenti disponibili sulla rete ‘Sole’: al momento sono inspiegabilmente esclusi tutti i centri privati autorizzati. Oggi il 30% dei cittadini si rivolge alla sanità privata”. Ma quali sono le conseguenze pratiche di questa esclusione? “Quasi tutti i medici invitano il paziente a rivolgersi solo presso le strutture dell’Ausl, per evitare poi di dover digitalizzare manualmente i risultati delle analisi rilasciate dai centri privati non collegati al progetto Sole”, fa notare Bartolini. “Per questo riteniamo che l’abbandono dei centri privati dal progetto, comporta un aumento dei tempi d’attesa per le analisi e le visite. Sarebbe quindi opportuno, ed è quello che chiediamo alla Regione, di permettere alle strut-



Luca Bartolini consigliere Pdl

ture private che ne fanno richiesta, e che si accollano i relativi costi, di collegare il proprio database al progetto Sole. Ne guadagnerebbe la nostra sanità - conclude **Luca Bartolini** - con un servizio a costo zero si darebbe una risposta alla richiesta di servizi sanitari”.

